



VITA IN CAMPO

## L'Italia si è messa #InMovimento

Già 200 le adesioni al Manifesto lanciato da Vita.  
E la consultazione continua sul web

[www.inmovimento.civi.ci](http://www.inmovimento.civi.ci)

Il 21 marzo al teatro Elfo di Milano Riccardo Bonacina ha lanciato, con una convocazione civica, la piattaforma #InMovimento. Uno spazio online costruito su 7 verbi chiave da costruire insieme agli aderenti (Educare, Donare, Produrre, Cooperare, Lavorare, Curare e Recupare). «Il verbo è quella parte del discorso che indica un'azione, l'esistenza di un soggetto, il suo rapporto con le cose e con il mondo», si legge sul sito. Questi sono i nostri verbi che ben esprimono ciò che il Terzo settore, le organizzazioni civiche e tanti cittadini, singolarmente e organizzati, fanno per il loro Paese».

La convocazione ha visto la partecipazione di 180 persone e tanti interventi, da Stefano Boeri a Johnny Dotti, passando per Mauro Magatti, Raffaella Pannuti e Chiara Giaccardi, Alberto Fontana, Cira Solimene, Gianluigi Recuperati.

**Il Comitato editoriale.** Una settimana dopo la giornata all'Elfo gli aderenti sulla piattaforma hanno ormai raggiunto i 200. Una risposta importante che arriva da tutta Italia e raccoglie associazioni, cooperative, imprenditori, manager e associazioni di categoria. Ci sono le tante organizzazioni del nostro Comitato editoriale con cui si era già condiviso il Manifesto e la piattaforma civica: Anfas Onlus, Avis, Cittadinanzattiva, Fondazione Ant, Fondazione Progetto Arca, Arché, A.I.D.O., Fondazione Serena, Ai.Bi., Associazione Enzo B, Fondazione AcraCcs, Telefono Azzurro, Make a

Change, Uildm, Scuola di Roma fund-raising, Aisac, Ciai, Fondazione Progetto Arca, Federsolidarietà, Aisla.

**Le altre adesioni.** Tantissime, però, anche le nuove adesioni. «La vostra iniziativa mi sembra bellissima», scrive Barbara Farnè, presidente Commissione Pubblica Utilità Sociale ed Enti Non Profit dell'Ordine dei commercialisti di Mi-

cardo sei riuscito a dare una pennellata di «colore dell'amore» a quello che tanti italiani volentieri sentono nell'anima» è invece il messaggio commosso di Manuela Aloise, presidente di Lega Italiana Sclerosi Sistemica onlus.

Una pioggia di mail che testimonia una grande varietà sia nella ragione sociale degli aderenti che di provenienza geografica. C'è Casa OZ di Torino insieme a Coopi Sardegna, Acli di Pesaro e Urbino e l'associazione di volontariato Be Equal di Cosenza. Ci sono l'imprenditore Giampietro Vecchiato, e il funder Ceo di Social4social Bruno Conte.

E ancora l'associazione Migranti e Banche, il Comitato Nazionale MoVi, You Able Onlus, Federazione Italiana Epilessie, Asi, Federazione cure palliative Onlus, Centro clinico Nemo, Associazione Retinopera Salento, Villaggio San Francesco di Scarperia nel Mugello e anche Fondazione Italiana Accenture e la scuola gratuita Tam Tam. Molte le cooperative sociali, da La Grande casa a In-presenza di Carate, da Cometa Onlus ad Agorà di Genova.

**La piattaforma.** Ora l'obiettivo è quello di comporre una piattaforma civica condivisa utilizzando lo strumento di consultazione online promosso insieme a Fondazione <h>aref, perciò l'invito è a registrarsi qui: [inmovimento.civi.ci](http://inmovimento.civi.ci) per discutere e proporre. L'esito di una consultazione cui auspichiamo partecipino centinaia di persone e associazioni sarà reso pubblico a ottobre.

—Lorenzo Maria Alvaro

### Educare

«Solo le società che investono nell'educare hanno un futuro. Nel campo dell'educazione si tratta di immaginare una stagione nuova». **Mauro Magatti**

### Donare

«Solo se chi dona sa di essere a sua volta in debito il dono perde il suo lato utilitaristico». **Chiara Giaccardi**

### Lavorare

«Il contratto unico e tutele crescenti e la riforma del tempo determinato (ma solo per quanto riguarda la causalità dei rinnovi, sempre all'interno dei 36 mesi) sono buone notizie. Ma non basta». **Raffaella Pannuti**

lano. Dal progetto «La città in comune» di Tivoli fanno invece sapere che «sosteniamo la vostra iniziativa e ne chiediamo l'adesione, convinti che un nuovo modello economico sociale e politico possa rompere lo status quo». «Grazie Ric-



STEFANO PEDRELLI

#### LA GIORNATA

Alcune immagini di InMovimento, organizzato da Vita lo scorso 21 marzo. A sinistra, Massimo Coen Cagli sottoscrive il manifesto. A destra, Riccardo Bonacina con Stefano Boeri e Johnny Dotti; un intervento dal pubblico; Enzo Manes, presidente di Fondazione Dynamo.

